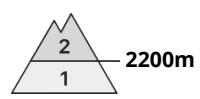




Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 02.12.2025



Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione dovrebbero essere valutati con attenzione e per lo più ad alta quota e in alta montagna.

Gli accumuli di neve ventata dell'ultima settimana devono essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii esposti da nord a est sino a sud est al di sopra dei 2200 m circa, specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni.

Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate dal territorio. Il pericolo di valanghe dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione sul posto.

Manto nevoso

Situazione tipo

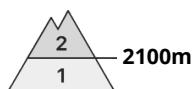
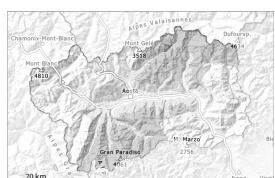
st.6: neve a debole coesione e vento

È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali, soprattutto alle quote di bassa e media montagna.

L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento ad alta quota e in alta montagna.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 02.12.2025



Lastrone da vento



Strati deboli persistenti



Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

Soprattutto alle quote medie e alte si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili. Gli accumuli di neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa.

Un singolo appassionato di sport invernali può in alcuni punti provocare il distacco di valanghe. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi esposti da nord ovest a nord sino a nord est come pure nei punti riparati dal vento.

Particolarmente sfavorevoli sono i punti di passaggio da poca a molta neve, (--). Le attività fuoripista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe. Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve recente.

Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi e sui pendii molto ripidi, nel corso della giornata sono possibili valanghe asciutte, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

A livello locale, domenica cadrà poca neve. L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento alle quote medie e alte.

Specialmente alle quote di media montagna, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili. In molti punti la neve ventata poggia su una crosta dura.

Sabato le condizioni meteo hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 2200 m circa un leggero inumidimento del manto nevoso. Con le temperature miti e cielo parzialmente nuvoloso, si formerà una crosta superficiale.

Le condizioni consentiranno un graduale consolidamento del manto nevoso.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

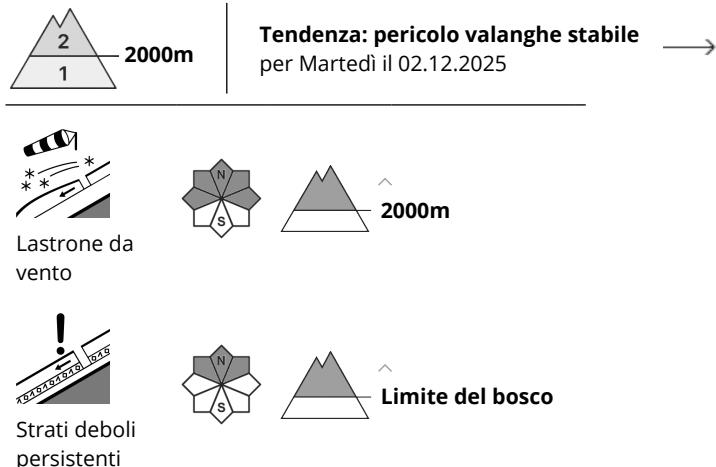


Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 2 - Moderato



La neve ventata è la principale fonte di pericolo.

Soprattutto nelle zone in prossimità delle creste e dei passi così come al di sopra dei 2000 m circa si sono formati accumuli di neve ventata. Essi rimangono in parte instabili soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati. Qui, all'interno del manto nevoso si trovano insidiosi strati fragili.

Gli accumuli di neve ventata in parte spessi rappresentano la principale fonte di pericolo. Gli accumuli di neve ventata sono ben individuabili dall'escursionista esperto. Essi possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2000 m circa. Le valanghe possono a livello isolato coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. I rumori di "whum" sono segnali da ricondurre a questo pericolo.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta. Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve recente.

Manto nevoso

Situazione tipo st.6: neve a debole coesione e vento

Il manto nevoso è soffice a livello generale. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole.

Al di sopra del limite del bosco, sui pendii ombreggiati: In molti punti la neve fresca e quella ventata poggianno su un debole manto di neve vecchia.

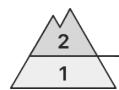
In molti punti è generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Tendenza

Deboli nevicate a livello locale sino al di sopra dei 1500 m. Le condizioni valanghive rimangono parzialmente insidiose.



Grado di pericolo 2 - Moderato

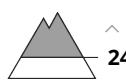


2400m

Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 02.12.2025



Lastrone da vento



2400m



Strati deboli persistenti



2400m

Attenzione alla neve ventata. Debole manto di neve vecchia in quota.

Gli accumuli di neve ventata dell'ultima settimana possono, a livello isolato, subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est. I punti pericolosi si trovano specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Isolate valanghe possono anche subire un distacco negli strati basali del manto, specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi in quota. Anche i pendii ripidi in presenza di un ghiacciaio devono essere valutati con spirito critico.

Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate dal territorio. Il pericolo di valanghe dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione sul posto.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.6: neve a debole coesione e vento

È presente poca neve. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti ricoprono un debole manto di neve vecchia sui pendii esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2400 m circa.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento, nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli sfaccettati.

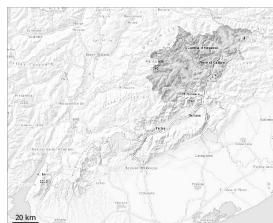
Il calore ha causato alle quote di media montagna un inumidimento del manto nevoso.

Tendenza

La neve vecchia con strati deboli persistenti richiede attenzione.



Grado di pericolo 2 - Moderato



La neve ventata è la principale fonte di pericolo.

Soprattutto nelle zone in prossimità delle creste e dei passi così come al di sopra dei 2000 m circa si sono formati accumuli di neve ventata. Essi rimangono in parte instabili soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati. Qui, all'interno del manto nevoso si trovano insidiosi strati fragili.

Gli accumuli di neve ventata in parte spessi rappresentano la principale fonte di pericolo. Gli accumuli di neve ventata sono ben individuabili dall'escursionista esperto. Essi possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe possono a livello isolato coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. I rumori di "whum" sono segnali da ricondurre a questo pericolo.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta. Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve recente.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Il manto nevoso è soffice a livello generale. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole.

Al di sopra del limite del bosco, sui pendii ombreggiati: In molti punti la neve fresca e quella ventata poggianno su un debole manto di neve vecchia.

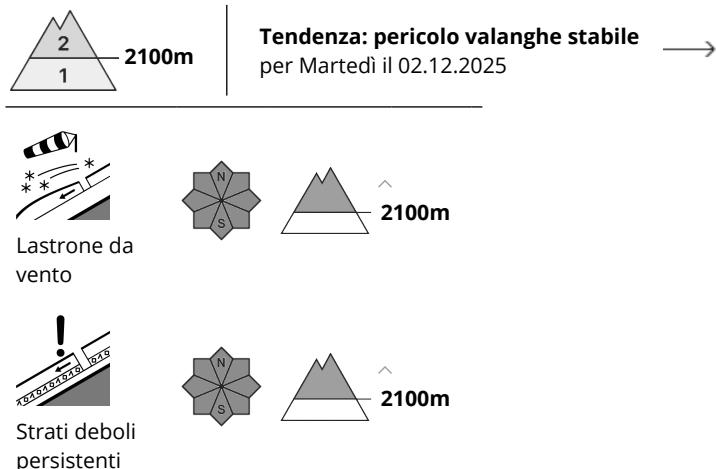
In molti punti è generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Tendenza

Deboli nevicate a livello locale sino al di sopra dei 1500 m. Le condizioni valanghive rimangono parzialmente insidiose.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione dovrebbero essere valutati con attenzione.

Gli accumuli di neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. I rumori di "whum" sono i tipici indizi di una simile situazione.

Un singolo appassionato di sport invernali può in alcuni punti provocare il distacco di valanghe, anche di medie dimensioni. I punti pericolosi si trovano soprattutto alle esposizioni da nord ovest a nord sino a nord est come pure nei punti riparati dal vento. Particolamente insidiosi sono i punti d'ingresso nelle conche e canaloni, (--). Le attività sportive fuoripista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe. Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi e sui pendii molto ripidi, nel corso della giornata sono possibili valanghe asciutte, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Principalmente lungo il confine con la Francia, domenica cadrà poca neve. Gli accumuli di neve ventata verranno in parte innevati e saranno quindi difficilmente individuabili.

L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento alle quote medie e alte.

Specialmente alle quote di media montagna, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili. In molti punti la neve ventata poggia su una crosta dura.

Sabato le condizioni meteo hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 2200 m circa un leggero inumidimento del manto nevoso. Con cielo parzialmente nuvoloso, domenica si è formata una crosta superficiale.

Le condizioni consentiranno un graduale consolidamento del manto nevoso. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

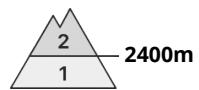


Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 02.12.2025



Gli accumuli di neve ventata meno recenti sono, a livello isolato, ancora instabili.

Gli accumuli di neve ventata dell'ultima settimana possono, a livello isolato, subire un distacco sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est. I punti pericolosi si trovano nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza al di sopra dei 2400 m circa. Gli accumuli di neve ventata sono ben individuabili dall'escursionista esperto. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie a livello isolato. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate dal territorio. Il pericolo di valanghe dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione sul posto.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia sui pendii riparati dal vento esposti a ovest, nord ed est. Essi non si legheranno bene con la neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati in quota.

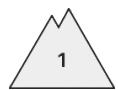
Il calore ha causato alle quote di media montagna un inumidimento del manto nevoso.

Tendenza

Gli accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati in quota.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 02.12.2025

La situazione valanghiva è generalmente favorevole.

Il manto nevoso è stabile a livello generale.

Le valanghe asciutte possono a livello molto isolato distaccarsi in seguito al passaggio di persone, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Punti pericolosi molto isolati si trovano alle quote medie e alte.

La principale fonte di pericolo sono i numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve recente.

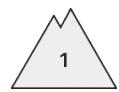
Manto nevoso

A tutte le esposizioni c'è ancora poca neve a tutte le altitudini. Il manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo, con una superficie formata da neve a debole coesione, soprattutto sui pendii ombreggiati. Sui pendii soleggiati il manto nevoso si è congelato formando solo una crosta sottile.

L'alta umidità dell'aria ha causato soprattutto a bassa quota in alcuni punti un inumidimento del manto nevoso. Sulla crosta ghiacciata sussiste un pericolo di caduta.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Martedì il 02.12.2025



Neve bagnata

La principale fonte di pericolo è costituita da valanghe umide di neve a debole coesione.

Al di sopra dei 1400 m circa la probabilità di distacco è maggiore. Nel corso della giornata, soprattutto sui pendii ripidi e nelle conche e nei canaloni sono possibili valanghe spontanee di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni. I vecchi accumuli di neve ventata si sono formati specialmente nelle zone riparate dal vento.

Manto nevoso

Con il rialzo termico e cielo parzialmente nuvoloso, il manto nevoso si assesterà.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Martedì il 02.12.2025



Debole pericolo di valanghe.

Le valanghe possono a livello molto isolato distaccarsi, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Ciò specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi in quota. Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate dal territorio. Il pericolo di valanghe dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione sul posto.

Manto nevoso

È presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Tendenza

Debole pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Martedì il 02.12.2025

→

A tutte le altitudini è presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Il manto nevoso è stabile a livello generale.

Punti pericolosi molto isolati si trovano ad alta quota.

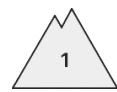
Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve recente.

Manto nevoso

Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate sul manto nevoso.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Martedì il 02.12.2025



Neve bagnata



Solo più possibili a livello isolato colate bagnate di neve a debole coesione.

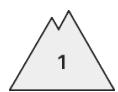
Nel corso della giornata, soprattutto in alta montagna e nelle conche e nei canaloni sono possibili solo più isolate colate umide e bagnate.

Manto nevoso

Ulteriore rialzo termico. Il manto nevoso sarà sempre più estremamente variabile a distanza di pochi metri.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 02.12.2025

Il manto nevoso è stabile a livello generale.

I punti pericolosi sono piuttosto rari. Le valanghe asciutte possono a livello isolato distaccarsi in seguito al passaggio di persone, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Punti pericolosi molto isolati si trovano sui pendii esposti da nord est a est sino a sud est alle quote medie e alte.

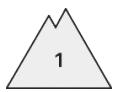
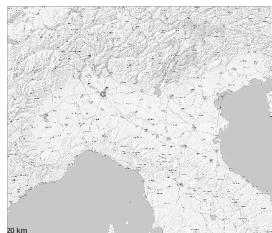
La principale fonte di pericolo sono i numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve recente.

Manto nevoso

A tutte le esposizioni c'è ancora poca neve a tutte le altitudini. Il manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo, con una superficie formata da neve a debole coesione, soprattutto sui pendii ombreggiati. Sui pendii soleggiati il manto nevoso si è congelato formando solo una crosta sottile. La neve vecchia è dura.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Martedì il 02.12.2025



La neve ventata richiede attenzione.

Gli accumuli di neve ventata dell'ultima settimana possono, a livello isolato, subire un distacco sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est. I punti pericolosi si trovano soprattutto nei punti in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni esposti da ovest a nord sino a est al di sopra dei 2400 m circa. Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni sono ben individuabili dall'escursionista esperto. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate dal territorio. Il pericolo di valanghe dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione sul posto.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. Gli accumuli di neve ventata meno recenti ricoprono un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati. Il calore ha causato alle quote di media montagna un inumidimento del manto nevoso.

Tendenza

È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali. Isolati punti pericolosi si trovano sui pendii ombreggiati ripidi estremi in quota.

